Anno XLII — Giovedì 29 ottobre 1908 — Conto corrente con la posta — N. 259

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e suo succursali tutte.

## UFFICIO PROVINCIALE DEL LAVORO

*(Seduta del 28 ottobre)*

Ieri alle 13 nella Sala della Deputazione provinciale si riunì il Consiglio dell'ufficio provinciale del Lavoro.

Presiedeva il senatore A. di Prampero ed erano presenti i consiglieri dell'ufficio signori Bosetti, Brusadola, Canciani, Candolini, Ciriani Marco junior, Cristofori, ing. Sergio Petz, Piemonte, Pitotti e dott. Rubini. Funge da segretario il sig. Migliorini, impiegato della R. Prefettura.

Dopo alcune comunicazioni si passa alla discussione dell'ordine del giorno.

Dopo breve discussione viene approvato il regolamento interno dell'ufficio provinciale del Lavoro.

**Per una intesa coll'Ufficio comunale di collocamento**

Una vivissima discussione suscita il secondo oggetto: Proposta per una intesa coll'ufficio comunale di collocamento di Udine nei riguardi di collocamento.

Il Comitato permanente proponeva che l'ufficio prov. del lavoro deferisse all'ufficio comunale di collocamento di Udine tutto ciò che si riferisce al collocamento degli operai.

Avv. Ciriani (junior) non è d'accordo con quest'ordine del giorno che esautora completamente l'ufficio prov. del Lavoro. Egli non vuole nè dedizione, nè devoluzione. Si lasci pure l'ufficio di collocamento al Comune di Udine con libertà di estenderlo ad altri Comuni, ma l'ufficio prov. si riservi il diritto di occuparsi anche per conto suo per il collocamento di operai.

Bosetti non comprende perchè debbasi caricare l'Ufficio provinciale anche del collocamento, mentre vi è già l'Ufficio comunale di Udine che si occupa di ciò anche nella provincia. Nella proposta del Comitato permanente è compreso anche il diritto di controllo da parte dell'Ufficio provinciale, non mancano quindi le garanzie. Osserva che se l'Ufficio provinciale volesse occuparsi anche del collocamento dovrebbe sobbarcarsi a una spesa ingente e non sa dove si troverebbero i fondi necessari.

Ciriani chiede che prima di proseguire nella discussione si voti la pregiudiziale, poichè la proposta del Comitato permanente implica un cambiamento dello Statuto, che può essere fatto solamente dal Consiglio provinciale.

Pres. di Prampero osserva che non trattasi punto di una proposta contrario allo Statuto, perchè lo Statuto dell'Ufficio provinciale del Lavoro stabilisce di coordinare tutte le istituzioni simili esistenti in Provincia.

Bosetti aggiunge altri argomenti in favore della tesi da lui sostenuta.

Brusadola non ammette la pregiudiziale.

Appoggia la proposta del Comitato permanente nel senso di aiuto, di intesa coll'ufficio di Udine, ma non nel senso di devoluzione. Anche altri Comuni potrebbero istituire uffici di collocamento e anche questi dovrebbero essere aiutati.

Canciani vorrebbe che prima si decidesse se l'ufficio prov. del Lavoro debba o non debba occuparsi del collocamento degli operai.

La discussione si prolunga ancora e parlano sull'argomento in vario senso il Presidente, Bosetti, Ciriani, che ritira la pregiudiziale, Petz, Cristofori e Pitotti. Si propongono varii ordini del giorno che vengono poi tutti ritirati, e finalmente si approva il seguente presentato dal presidente di Prampero:

« L'ufficio provinciale del Lavoro deferisce per ora la propria opera di collocamento all'ufficio comunale di collocamento del Comune di Udine, senza con ciò rinunciare alla facoltà stabilita dal suo regolamento ».

**Il riposo festivo**

Si passa all'oggetto 3: Proposta per modificazioni alla legge sul riposo festivo. Relatore della proposta è il consigliere dell'ufficio sig. Arturo Bosetti.

Le modificazioni proposte vennero già pubblicate sui giornali.

La relazione Bosetti non trova alcuna opposizione; sono proposte dello aggiunte e delle lievi modificazioni accettate anche dal relatore.

L'aggiunta più importante si fa all'articolo 9. Viene cioè espresso il desiderio che le società contemplate dall'articolo 14 della legge sul riposo festivo abbiano il diritto di costituirsi P. C. nei processi per infrazione della legge suddetta.

Ad unanimità sono approvate le modificazioni ed aggiunte proposte nella relazione e durante la discussione.

E' pure ad unanimità, per proposta del Presidente, si approva un voto di plauso al relatore Bosetti, per la sua accurata ed esauriente relazione e per le spiegazioni offerte, che dimostrano quanto amore e quanto studio egli abbia posto nell'occuparsi dell' importante argomento.

**La sezione dell' Umanitaria**

Viene in discussione l'oggetto 4: Parere sullo Statuto della istituenda Sezione dell'Umanitaria di Milano in Udine.

Ciriani, relatore, spiega la relazione che non è stampata. E' contrario all'istituenda sezione che, dice, è superflua a Udine, dove esistono già tutte le istituzioni contemplate dall'Umanitaria. Deplora poi che lo statuto non abbia posto fra gli enti che dovrebbero formare la sezione di Udine il segretariato del popolo, l'ufficio comunale di collocamento di Udine e l'ufficio provinciale del Lavoro.

Dott. Piemonte a proposito delle esclusioni deplorate osserva che vennero escluse anche le società operaie di M. S. e le cooperative. Non entra in merito sull'opportunità di istituire una sezione dell'Umanitaria a Udine e propone che l'oggetto venga rimandato ad altra seduta, alla quale potrà intervenire l'avv. Cappellani e offrire spiegazioni sullo statuto della istituenda sezione, da lui compilato.

Ciriani non accetta la sospensiva.

Bosetti, Cristofori e Pitotti parlano in favore della sospensiva, ma Ciriani insiste nel respingerla.

Presidente mette ai voti la sospensiva che è respinta ottenendo 5 voti favorevoli e 6 contrari.

Votano per la sospensiva Bosetti, Cristofori, Petz, Piemonte e Pitotti.

Con 6 voti contro 5 viene approvato l'ordine del giorno Ciriani che dopo varie premesse conclude dicendo che:

« Ravvisa inutile l'istituzione di una sezione dell'Umanitaria di Milano in Udine, ingiustificata l'esclusione di diritto a rappresentanza ed a soci da parte dell'Ufficio provinciale del Lavoro, dell'ufficio di collocamento e del Segretariato del popolo ».

**Gli ultimi oggetti**

Senza discussione sono approvati gli oggetti 5: Applicazione delle leggi del Lavoro; 6: Inchiesta sulle condizioni di lavoro nella Provincia.

E con ciò levasi la seduta alle ore 17.

## I funerali del Presidente

*Torino, 28.* — Riuscirono importantissimi i funerali del Presidente Biancheri.

Reggevano i cordoni del feretro, l'on. Marcora, il sottosegretario on. Facta in rappresentanza del Presidente del Consiglio, il consigliere di Cassazione De Giovanni, il comm. Usseglio, presidente dell'Ufficio dell'Ordine Mauriziano, il Sindaco di Torino e il Sindaco di Ventimiglia; il senatore Fabrizio Colonna in rappresentanza del Senato, il ministro della Guerra Casana, in rappresentanza del Governo, l'on. sottosegretario Aubry, in rappresentanza del Ministero della Marina, l'on. Boselli, il gen. Barbieri, comandante del Corpo d'Armata, il senatore Mazzabò, vicepresidente della Deputazione Provinciale di Porto Maurizio.

Seguono il feretro un impiegato dell'Ordine Mauriziano che reca su di un cuscino l'Ordine della SS. Annunziata e le altre decorazioni dell'estinto. Quindi i parenti del defunto, S. A. R. il Duca degli Abruzzi in rappresentanza di S. M. il Re, l'Ufficio di Presidenza della Camera, molti deputati e senatori.

Venivano poi due carri carichi di corone, tra cui quelle della città di Roma, Torino, della Camera dei Deputati, del Municipio di Ventimiglia.

Il corteo si è lentamente svolto fra due fitte ali di popolo, trattenuto da cordoni di truppa, al suono di marce funebri fino alla chiesa di S. Secondo.

Dopo l'assoluzione della salma, il corteo ha ripigliato la marcia molto lentamente dirigendosi alla Stazione, ove il corteo è giunto alle ore 17.

Quivi il feretro è stato tolto dal carro funebre e trasportato nel vagone funebre: indi il corteo si è sciolto.

Nessun discorso, per espressa volontà del defunto.

La salma è partita per Ventimiglia stasera alle ore 20.

**Le condoglianze del governo austriaco**

*Roma 28.* — **Il Governo austro-ungarico a mezzo del suo ambasciatore a Roma, inviò le sue condoglianze al Governo italiano per la morte dell'on. Biancheri.**

## L'on. Tittoni in giro

*Roma, 28.* — L'ufficiosa *Agenzia Politica* comunica questa sera:

« L'on. ministro Tittoni partirà da Roma per recarsi a Milano. Egli, come è noto, ha conferito col Presidente dei ministri del Montenegro e il suo viaggio in questo momento non avrebbe luogo se non fossero quasi del tutto dissipate le preoccupazioni dei giorni scorsi, in verità molto inquietanti e allarmanti. Potrebbe darsi che lo stesso viaggio dell'on. ministro degli Affari esteri, abbia relazione colla situazione internazionale e potrebbe darsi che l'on. Tittoni debba fuori di Roma conferire col Sovrano e con personaggi importanti. Ad ogni modo è lecito confidare che tra qualche giorno possano aversi comunicazioni atte a condurre su una via sicura e pacifica l'opinione pubblica ».

## L'Italia e il suo esercito

**Il giudizio d'un austriaco**

Il prof. Domenico Brizzi in una lettera da Lubiana, ove si trovava per cagione di studi, alla *Provincia* di Padova, così scrive:

« Pochi giorni fa, trovandomi in viaggio con un signore viennese ex ufficiale dell' i. r. esercito, persona colta e gentile, a un certo punto del nostro ragionamento egli mi osservò che l'Italia, la quale pure viene noverata qual grande Potenza, nelle più importanti questioni europee viene spesso in ritardo *kommt in Verspätung*.

« Pare quasi tema di farsi innanzi, di presentarsi con le altre: insomma ha poca iniziativa ». Chiedendogliene io il perchè, soggiunse alzando alquanto la voce: *Weil die Italiener lieben zu wenig ihre tapfere und disciplinirte Armee* » — *Perchè gli italiani amano poco il loro valoroso e disciplinato esercito*.

« Il giudizio mi pare a prima giunta, e sarà anche in fatto, esagerato, ma, se devo dire la verità, le parole di quell' austriaco misero nell' animo mio per tutto quel giorno una profonda tristezza. »

## L'apertura della Sobranje

**Il discorso del Re Ferdinando**

*Sofia, 28.* — Si aperse solennemente la Sobranje con un discorso del trono. Il Re spiega le ragioni per cui ha proclamato l'indipendenza della Bulgaria.

Il Governo confida di poter contare che otterrà la simpatia di tutte le grandi potenze, la fiducia nei vicini e spera specialmente di aver l'appoggio della Russia, la grande liberatrice della Bulgaria.

Il Re si compiace di constatare l'accoglienza solenne e simpatica fattagli da Francesco Giuseppe a Budapest, che è prova delle buone disposizioni della Monarchia pel popolo bulgaro.

Il Re invita poi il Parlamento ad approvare le spese per gli atti imposti dai gravi avvenimenti politici.

**Il Sangiaccato libero dagli austriaci**

*Sarajevo, 28.* — Le ultime truppe austriache lasciarono oggi il Sangiaccato di Novi Bazar, che è completamente sgomberato.

Iersera vi fu a Plevlje un banchetto di addio nel Casino degli Ufficiali. Vi assistevano tutti gli ufficiali turchi della guarnigione. Si fecero brindisi a Francesco Giuseppe e al Sultano.

## I cittadini di Pola a Dante

*Ravenna, 28.* — Domenica mattina 1 novembre una numerosa rappresentanza della città di Pola si recherà nella nostra città, per deporre una corona d'argento sulla tomba di Dante, donata da quella città alla memoria del sommo poeta. L'offerta votiva è un'altra attestazione del nobile spirito di italianità che anima quella eletta popolazione, e Ravenna, a mezzo della Giunta comunale, prepara liete e fraterne accoglienze, e riceverà commossa questo nuovo pegno della più affettuosa solidarietà, rinnovando la fede negli immancabili destini della patria.

# Cronaca provinciale

**Da PALMANOVA**

**Consiglio Comunale**

Ci scrivono in data 27:

Alle 15 precise si riunì il consiglio comunale per deliberare i rimanenti oggetti stati rimandati.

All'appello mancano i consiglieri, Bearzi dott. Guglielmo, Andrea Vanelli Giuseppe Battilana, Emilio Fontana, Ivo Scagliarini, De Biasio Giacomo, Azzo Vatta, Verzegnassi Luigi, Zanolini Carlo e Paolo Cirio giustificato.

Raggiunto solamente la metà del numero dei consiglieri venne quindi consultata la legge comunale. Questa concede per le deliberazioni, divieta, però le nomine, dovendo raggiungere i presenti il numero di 11.

Venne data lettura dell'ultimo verbale che si prolunga per una buona mezz'ora. Nel frattempo sopraggiunge il consigliere sig. Ivo Scagliarini e così è raggiunto il numero legale. Ad unanimità si approva il verbale e quindi si passa alla discussione dell'oggetto 29: Discussione ed approvazione dei conti per gli anni 1905-06-07. Si legge una lunga relazione fatta dai revisori dei conti, dagli assessori Quirico ing. Scala e Rea Vittorio e dal consigliere Bearzi dott. Guglielmo è poi quella della Giunta. La relazione illustra con cifre la posizione dei singoli anni concludendo che alla fine del 1907 il Comune presentava un attivo di oltre 23000 lire.

---

Giornale di Udine (28)

# LUISA

## ROMANZO

La mattina successiva vidi il signor Miner.

Stanco della mia notte di veglia, mi destai soltanto alle dieci, e balzai dal letto vergognoso di aver perduto tanto tempo. Il signor Miner doveva aver perduto il treno la sera precedente, ed era arrivato alla mattina col diretto, ansioso delle notizie di Luisa.

Cogli eventi della sera precedente fissi nel mio cervello, mi vestii in fretta e furia, mangiai qualche cosa ed attraversai la strada.

Era molto nervoso quando mi avvicinai alla casa nella quale ero stato ricevuto con tanta ospitalità, e da cui sembrava che dovessi essere bandito per sempre. Mi domandavo come mi avrebbe ricevuto il signor Miner, e in che modo sarei entrato in argomento. Ero sicuro però che in fondo, egli mi sarebbe stato riconoscente dell' informazione che andavo a portargli; ma la sua gratitudine si sarebbe estesa fino alla riconciliazione?

Ahimè! Se ricordavo il modo con cui ero stato rimandato l'ultima volta, aveva poco motivo di sperare qualche cosa di buono, ma certo non doveva perdere nessuna occasione per fare il mio dovere. Il signor Miner rifiutò di vedermi. Quando picchiai alla sua porta, la domestica (un'altra nuova) mi disse che il padrone non era in casa.

Tornai istantaneamente a casa mia e scrissi una lettera per dirgli che il motivo per cui desideravo di vederlo era questione di vita o di morte, e che per suo interesse, come per il mio, lo supplicavo di ricevermi senza indugio. Mandai questa lettera dal mio domestico coll'ordine di attendere la risposta.

La risposta venne subito. Il signor Miner declinava di credere che il motivo per cui desiderava di vederlo fosse così grave, e avesse qualche importanza per lui; ma nella speranza di por fine una volta per sempre alla mia importunità, avrebbe acconsentito a ricevermi per l'ultima volta.

Mi raccomandava di abbreviare per quanto possibile la mia intervista.

Piegai la lettera, la misi in tasca, e di nuovo attraversai la strada.

Trovai il signor Miner nel salotto seduto avanti ad una scrivania, che guardava alcune carte.

Egli non si turbò menomamente quando il domestico mi annunciò, ma continuò a guardare quelle carte che parevano interessarlo.

Non badai alla scortesia di quell'accoglienza, e venni diritto al mio punto importantissimo.

— Perdonatemi se mi sono forzato così la strada di casa vostra, dissi, ma considero che la necessità del caso mi scusa ampiamente, e sono sicuro che ne converrete quando mi sarò spiegato. Voi avete una donna in casa vostra, la governante, una certa signora Simo.

— Sì, rispose brevemente.

— Siete sicuro che tale sia il nome suo? chiesi.

Egli mi guardò sorpreso.

— Se sono sicuro che Simo sia il suo nome?, ripetè lentamente. Certo! Ma che cosa preme a voi il nome della mia governante? Anche se non si chiamasse Simo, è un affare che non vi riguarda, e non capisco davvero come può essere questione di vita e di morte per me.

— Forse non sarà questione di vita o di morte per voi, dissi con calma, ma per qualched'un'altra che vi è immensamente cara. Supposto che la vostra governante non si chiamasse Simo, ma si chiamasse Gaston?

Il signor Miner trasalì violentemente, e la sua faccia rossa divenne cadaverica.

— In nome del cielo, che cosa intendete dire? chiese fissandomi intensamente sotto le folte sopracciglia.

— Intendo farvi aprire gli occhi ed esporvi le cose quali ritengo che sieno. Avrete udito certamente quel nome nella storia dei più clamorosi processi di questi ultimi quindici anni. Ho delle ragioni fortissime per credere che la signora Simo, la vostra governante, sia la signora Gaston, l'eroina di quel processo.

— Dio mio! Dio mio!

Si lasciò sfuggire quest'esclamazione sotto l'impeto di una grande sorpresa; e sebbene innorridito si coprisse il volto colle mani, potevo vedere che la sua emozione era oltremodo intensa. Ora ne attendevo ansioso i risultati.

Per alcuni momenti che mi parvero eterni egli rimase muto colla faccia nascosta fra le mani. Quando finalmente si voltò verso di me i suoi lineamenti si erano ricomposti. Fu soltanto allora tuttavia, che mi accorsi per la prima volta che quell'uomo era grandemente mutato e che non aveva più la sua aria sana e fiorente.

— Come avete fatto questa scoperta? chiese alla fine. E come potete essere sicuro che sia vero quanto asserite?

Esitai. Mi dispiaceva di far entrare nella cosa il dottor Luigi. Dopo tutto la signora Simo era una sua cliente, e sino che c'era una piccolissima probabilità di errore era meglio tacere, la parte ch'egli aveva avuto nella scoperta.

— Ho veduto il ritratto della signora Simo ieri, dissi, ed ho tutte le ragioni di credere che la signora Simo sia stata in prigione.

— Sapete ancora qualche altra cosa? insistette il signor Miner tenendo sempre la faccia distolta dalla mia.

Di nuovo esitai. Era evidente è mi sorprendeva, che nè la signora Simo, nè la cameriera che avevo mandato nella camera di Luisa avevano detto nulla al signor Miner. Dovevo narrargli quanto era successo? Non sapevo. Se quell'uomo fosse stato un amico o per lo meno se avesse nutrito dei sentimenti benevoli verso di me, la spiegazione del modo con cui avevo sorpreso la signorina Miner sarebbe stata facile, ma con lui era ben diversa. Come avrebbe presa la cosa? Mentre il mio pensiero riandava alla scena del corridoio sentii che avrei dovuto narrargliela. E già stavo per scegliere le parole, quando egli mi venne in aiuto.

*(Continua)*

Si apre la discussione.

Il consigliere Steffenato a nome della passata amministrazione dice che questa non si ritiene responsabile delle trascuranze addossatele, bensì sostiene d'avere fatto tutto il possibile per sollecitare i lavori, le liquidazioni relative e se ciò non ottenne la causa va attribuita all'ingegnere incaricato; e infine dal consuntivo ultimo, dal quale le condizioni del Comune non appaiono tanto disastrose, nè trae argomento rilevando come tutte quelle insistenti voci che dettero più volte occasione ad infiniti commenti, voci di poca regolarità, di sperpero di denaro, di abusi ecc., scompaiono dinanzi alla realtà delle cifre ed è lieto che finalmente la giustizia sia comparsa a dissipare le ombre.

E qui si scatena il temporale! Il presidente osserva che nè lui nè gli altri consiglieri hanno mai manifestati dubbi sulla condotta della caduta amministrazione; anzi la ritiene superiore ad ogni sospetto. Soggiunge poi che se il bilancio presenta L. 23000 in attivo, da questa somma bisogna notare che devonsi detrarre le somme per le liquidazioni delle polizze per venire senza dubbio a un passivo.

Il cons. Vanelli s'associa a quanto dichiarò il collega Steffenato e anche egli è lieto di constatare come le condizioni del paese, ritenute per molti una rovina inevitabile, siano in caso di sventare qualunque pericolo.

L'ingegnere Scala ribatte e osserva che i lavori venivano affidati a parecchi incaricati e quindi il difficile accertamento per le relative liquidazioni e per poi poter compilare esattamente lo stato finanziario del comune.

Seguono da una parte e dall'altra infinite proteste e osservazioni che provocano un dibattito generale.

Nell'aula regna un po' d'elettricità e si commenta mormorando. Infine l'ordine viene ristabilito e il presidente pone ai voti l'approvazione dei consuntivi degli anni 1905-06-07 che sono approvati ad unanimità, votandosi ogni singolo bilancio annuale.

Seduta segreta. Tutti gli oggetti sono ratificati; a progettista per l'erezione di un nuovo fabbricato scolastico viene eletto l'ing. Cudugnello e per il progetto per la derivazione di un riolo Ledra in Jalmicco il perito sig. Paolo Cirio.

Alle 18 levasi la seduta.

### Da CIVIDALE

## LA QUESTIONE DELL'ACQUEDOTTO

*Dal nostro ultimo articolo sulla questione dell'acquedotto — nella quale, è bene ripeterlo, noi siamo entrati con propositi assolutamente obbiettivi, senza alcun preconcetto nè per l'uno nè per l'altro dei progetti — sono avvenute parecchie cose che hanno mutato grandemente la situazione.*

*Anzitutto dalla pubblicazione del chiarissimo prof. Musoni che parlò sinceramente, come deve parlare sempre uno scienziato, risultò che l'acqua del Naclanz è leggermente opalina e può andare soggetta a qualche intorbidamento, mentre l'acqua del Poiana è limpida e nessuno ricorda d'averla vista diversamente.*

*Poi venne la seduta del consiglio Comunale, in cui si trovò una grande maggioranza contraria all'acquedotto del Naclanz, per le ragioni che riportiamo più innanzi contenute nella lettera dell'ex sindaco Morgante.*

*Tale deliberazione del Consiglio comunale di Cividale, e la sua azione e d'accordo coi comuni già consorziati ci libera dal timore, che fu la principale cagione dei nostri anteriori scritti, che la questione dell'acquedotto ricada in un periodo di stasi e ci dà buon affidamento che lo avvii a nuovi pratici studii con le stesse egregie persone che prepararono i due primi progetti e che — trattandosi d'un'opera di scienza e d'esperienza non avranno certamente difficoltà di riprenderli, per venire presto ad una conclusione completamente matura e sicura. Tale da non permettere che si rinnuovi la vicenda, che abbiamo deplorato, di lasciar studiare, riferire e deliberare in solenne adunanze, senza muovere osservazioni, per venire poi a mandare all'aria tutto e ricominciare daccapo.*

*Detto questo, nell'interesse vitale non solo di Cividale ma dei cospicui centri che lo circondano, auguriamo che la rinnovata iniziativa sia spinta con giovanile ardore e approdi buon fine.*

## La seduta del Consiglio comunale

### L'ordine del giorno Morgante approvato con 12 voti contro 6

Ci scrivono in data 28:

La seduta del consiglio comunale di ieri fu interamente dedicata alla questione dell'acquedotto.

Dopo un dibattito lungo ed esauriente il consigliere Morgante, che aveva parlato con vigore e con chiarezza, presentò il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, considerato che gli studi relativi all'acquedotto Na Klanz non sono sufficienti per garantire la purezza e la limpidità costante dell'acqua, la quale si mostra sempre opalina, mentre s'ignorá quali sieno le sue condizioni in tempo di piena del Natisone così da legittimare il sospetto che nei periodi di pioggia s'intorbidi in modo da rendersi imbevibile;

« Ritenuto che non è giustificato l'abbandono della sorgente Pojana, non esistendo alcuna possibilità di opposizione da parte di chi si sia, perchè i lavori di presa devonsi fare, per ragioni tecniche e per ragioni di ubicazione con uno scasso alle falde del monte Mia in territorio interamente italiano;

» Ritenuto che il consorzio con San Pietro non può aver luogo essendo di già indetta l'asta per l'acquedotto di detto Comune per il 17 del mese di novembre prossimo, ende non urge una immediata definitiva deliberazione in proposito;

» Per questi motivi il Consiglio delibera:

*a)* di sospendere ogni decisione rispetto all'attuazione dell'acquedotto;

*b)* di nominare una commissione costituita dal prof. Musoni, ingegneri De Toni, Paciani, Carbonaro, Schiavi Mosè perchè riattivi gli studii iniziati dalla commissione di cui la relazione 14 marzo 1898 per la derivazione dell'acqua Pojana. — *Morgante* ».

Messo ai voti l'ordine del giorno per appello nominale, risposero *sì* i consiglieri: Morgante, Pollis, Leicht, Albini, Deganutti, Moro (della minoranza liberale), Zanutti, Carbonaro, Paciani, Podrecca, Del Basso, Mulloni A. (della maggioranza conservatrice cattolica).

Risposero *no* i consiglieri: Rubini, Brosadola, Coceani, Mulloni Gio. Batta, Rieppi A. e Miani.

L'esito della votazione, così brillante per i proponenti, produsse generalmente buona impressione. Dopo le lettere comparse sabato sulla *Patria*, il pubblico cominciò a dubitare che realmente fossero necessari nuovi studii e che il vecchio progetto d'acquedotto, ripreso con indirizzo più pratico, poteva avere felice esecuzione.

## La lettera del cons. Morgante

Per quanto possa parere un'indiscrezione vi mando la lettera che il consigliere Morgante diramò ai sindaci dei comuni cointeressati:

Cividale 27 Ottobre 1908

*Ill.mo signore,*

**Forse le sarà pervenuta notizia della votazione avvenuta ieri nel nostro Consiglio comunale dietro un mio ordine del giorno in cui si proponeva di sospendere le pratiche relative alla derivazione d'acqua dalla fonte Na-Klanz fino a che tecnici competenti non avessero esperimentato se fosse possibile fare, sulla sponda italiana del rivo Poiana una presa d'acqua sufficiente ad alimentare l'acquedotto. Poichè Cividale conta moltissimo sulla cooperazione del Comune da lei degnamente presieduto per portare a compimento l'opera divisata, ed io stesso ebbi l'onore d'iniziare nel 1898 come sindaco questa intesa, mi faccio un dovere d'esporle le ragioni che mossero la maggioranza del consiglio in tale deliberazione e spero che da ciò le riuscirà giustificato se, malgrado i voti già da altri formulati, abbiamo creduto di prendere questa via. Ragione principale è la profonda convinzione che gli studi sul Poiana non siano così compiuti da escludere la probabilità di fare la presa in territorio italiano, evitando così le opposizioni del governo austriaco. Il progetto dell'Ing. Schiavi pone la presa in territorio austriaco; perciò essa è segnata nel terreno paludoso a valle del rivo Poiana che forma il confine, mentre pare evidente ed è pure opinione di valenti tecnici che la presa stessa debba invece farsi a monte del Poiana nella viva roccia del m. Mia dal quale di certo derivano le sorgenti e quindi su suolo interamente italiano. Ora sinchè non siasi da competenti stabilito se questa presa sia in fatto possibile come logicamente sembra probabilissimo, sembra a noi del tutto prematuro l'abbandonare il Poiana, fonte limpidissima anche in tempo di pioggia, mentre ciò non si può dire della Na-Klanz. Questa è *invece leggermente torbida anche intemposecco* e *nessuno* sa in che condizioni si trovi durante le pioggie perchè allora il Natisone si alza e copre le sorgenti. In questo stato di cose noi non ci sentimmo di addossare al Comune di Cividale 80000 lire di spese per un acquedotto, mentre non s'aveva dinnanzi neppure con campione che mostrasse le condizioni dell'acqua da derivare in stagione piovosa.**

**La commissione cui il consiglio ha dato col mio ordine del giorno, incarico di riferire sulla possibilità di fare la presa della Pojana in territorio italiano è composta degli ing. De Toni, Carbonaro, Paciani, Schiavi, e del prof. Musoni. Essa mi pare tale da dar affidamento di sicuro responso così a Cividale, come agli altri comuni interessati.**

**Spero che questi motivi La convinceranno, Ill.mo sig. Sindaco, a condividere le nostre apprensioni quanto alla divisata presa del Naclanz e a darci il suo appoggio nella linea di condotta addottata.**

**Quanto poi al timore che dalla sospensiva possa derivare danno per un eventuale mancato concorso del comune di S. Pietro, mi pregio di avvertirLa che quest'ultimo ha già indetta l'asta per il 17 p. v. per la provvista dei tubi e quindi mostrasi deciso a derivare fin d'ora da solo i suoi 15 litri al minuto secondo dalla Na Hlanz, lasciando gli altri liberi di far per conto loro la presa del rimanente. Perciò non c'è alcun bisogno di precipitare le deliberazioni.**

**Con ossequio mi creda Suo dev.mo**

***Morgante***

### Disertore che si consegna

Ci scrivono in data 28:

Valentino Golup d'anni 22 da Tercimonte, soldato alpino, disertato tempo fa, si è costituito ai carabinieri di qui. Contro di lui esisteva già un mandato di cattura emesso dall'avv. fiscale del Tribunale di Venezia.

Il Golup verrà trasferito precisamente alle carceri militari della città dei dogi.

### Da MORTEGLIANO

**Impianto elettrico — Disordine scolastico a Lavariano**

Ci scrivono in data 28:

Sono pressocchè compiuti i lavori per l'impianto elettrico per l'illuminazione pubblica e privata. Si spera che verso la metà del mese venturo l'officina comincierà a funzionare.

Si è già formato un Comitato che organizzerà speciali festeggiamenti per il giorno dell'inaugurazione.

Nella frazione di Lavariano c'è fermento perchè manca il maestro alla scuola maschile, e i ragazzi sono costretti a rimanere privi d'istruzione. La popolazione è disgustata, perchè tutti i reclami alle autorità a nulla giovarono.

### Da LATISANA

**Le munifiche elargiz. del sig. Suzzi**

Il sig. Francesco Suzzi, senior, nell'anniversario della morte della sua compianta signora e per onorarne degnamente la memoria, ha disposto per le seguenti importanti elargizioni;

Mq. 7000 di area e lire 50000 per una erigenda scuola agricola a S. Michele di Latisana che porterà il nome della defunta e che sarà vincolata dall'obbligo di tenere 6 piazze annue gratuite per 6 fanciulli poveri di Latisana; 1000 lire per la veneranda chiesa di S. Michele; 200 lire di rendito italiana alla Casa di ricovero di Latisana; pure lire 200 alla Congregazione di carità di Latisana; lire 200 di rendita alla Congregazione di S. Michele e 200 alla Società Operaia di M. S. di Latisana e S. Michele.

## Le denuncie del "Gazzettino", di Gorizia

### e una lettera alla "Gazzetta di Venezia,,

Una lettera da Gorizia alla *Gazzetta di Venezia* viene a rincalzare ed illustrare quanto scriveva il *Giornale di Udine* sui diportamenti del *Gazzettino popolare* di Gorizia, che in una corrispondenza alla cattolica *Difesa* di Venezia veniva testè definito come « giornale cattolico, con programma eminentemente nazionale », il vero ed unico rappresentante della italianità d'oltre confine, strenuo difensore della lingua e degli interessi del popolo goriziano.

« Ora la verità è — scrive la *Gazzetta di Venezia* — che il *Gazzettino* popolare » è l'organo degli austriacanti di queste regioni; di più è giornale pagato dalla i. r. Polizia austriaca, dalla quale, proprio or fanno alcune settimane, incassò 500 (diconsi cinquecento) austriache corone. Si hanno prove di altri sussidii vistosi che quel giornale ricevette dalla Polizia.

» Rinfacciatogli questo, diciamo poco pulito, mezzo, di sostentamento, il *Gazzettino popolare* non lo negò perchè sapeva di non poterlo negare.

» Quel giornale non ha mai dichiarato di avere un programma *cattolico* che anzi (per imbrogliare forse i credenzoni) si proclama libero da qualsiasi influenza di partito.

« Quel giornale si dice ancora sia sussidiato dal slavomane arrabbiato Gaberschek che vuol sterminare l'elemento italiano a Gorizia e col quale si è alleato il *Gazzettino* nonchè il partito popolare sedicente italiano. »

E' sulla fede di un simile giornale che la stampa cattolica del Regno attacca la *Dante Alighieri* e il partito liberale nazionale di Gorizia!

## ORARIO FERROVIARIO

**PARTENZE DA UDINE**

per Pontebba: O. 6 — D. 7.53 — O. 10.35 — O. 5.20 — D. 17.15 — O. 12.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 3 — O. 15.42 — D. 7.25 — O. 10.55
per Venezia: O. 4 — 3.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — E. 20.5.
per Cividale: O. 6.20 — 3.35 — 11.15 — 13.5 — 16.15 — 20
per Palmanova-San Giorgio: O. 7 — 8 — 13.11 — 16.20 — 19.17

**ARRIVI A UDINE**

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.8 — D. 12.45 — O. 21.25
da Cormons: O. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - D. 18.42 - O. 22.3
da Venezia: O. 3.20 — D. 7.42 — O. 10.7 — 15.5 — D. 17.5 — O. 19.40
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 13.55 — 16.7 — 18.57 — 21.18
da San Giorgio-Palmanova: O. 3.30 — 9.48 — 13 — 18.3 — 21.40

# Cronaca cittadina

**Il telefono del Giornale porta il num. 1-80**

*Vedi in I. pagina la relazione dell'Ufficio Provinciale del lavoro.*

## I REGALI DEL FREDDO

Per quanto si affermi che il freddo è un bene, che rinforza, che purifica, che giova alla salute, che attiva tutti i ricambi organici, che dà alla cute una tonicità maggiore, pure i geloni che il freddo ci regala, con profusione inaudita, sono tutt'altro che igienici, dilettevoli e benefici.

E certo non si prova gusto, le signore specialmente, sulle mani morbide, bianche, affusolate, piene di fossette leggiadre chiamanti baci e carezze, non dà certo gusto il vedere le dita sottili e delicate gonfiarsi, sformarsi in rilievi, strasformarsi in brutti salsiciotti trapuntati di macchie rosse, infiammate che producono un prurito d'inferno, una tensione molesta, un dolore lancinante, insopportabile.

E pazienza non ne soffrisse l'estetica, tanto tanto il supplizio dei geloni lo si sopporterebbe, ma il freddo non rispetta nulla, neppure la bellezza e la grazia, e questo addirittura non va.

Peraltro, il freddo ha pure il suo *tallone d'Achille*, e con certe precauzioni si può combatterlo e vincerlo. Prima di tutto col non stare in casa troppo vicino alle stufe, perchè la circolazione si rallenta e l'organismo soffre. Se si va fuori per fare una compra od una visita, tornando a casa non precipitarsi verso la stufa, non esporre bruscamente le mani e i piedi freddi al calore intenso del fuoco. Inoltre si deve pensare che i geloni possono essere prodotti da disturbi della nutrizione, dalla scrofola, dalla debolezza, dalle privazioni; ma la causa determinante è e sarà sempre la reazione troppo viva della temperatura.

Il dott. Beaureal riferisce un esempio storico: i soldati della campagna d'Eylau che senza inconvenienti erano stati accampati più giorni nella neve, furono colpiti da geloni e da congelamenti generali quando, dal 9 al 10 febbraio, il termometro salì da 15 gradi sotto zero a 6 sopra zero.

I geloni sono il primo grado del congelamento e si producono a questo modo: la temperatura bassa fa contrarre i vasellini della superficie del nostro corpo, i cosidetti capillari; il sangue ne è scacciato e questa contrazione porta un ostacolo al circolo: quindi se i tessuti sono male nutriti ne risultano geloni, screpolature, ulcerazioni.

Bisogna mettersi in grado di lottare contro il freddo mediante un calorico naturale che può fornirci una buona nutrizione; il grasso, i salumi, la caccia producono al nostro organismo il massimo calore e sono così gli alimenti più indicati nella stagione fredda.

Gli abiti anch'essi devono essere di lana soffice, ben tessuta, caldi senz'essere pesanti; i guanti devono proteggere contro il freddo; la calzatura ha da essere comoda e impermeabile; comunque l'esercizio sarà uno dei mezzi migliori per vincere il freddo e le persone disposte ai geloni debbono costantemente evitare il rallentamento della circolazione.

I Lapponi, per ottenere questo risultato, sogliono accendere nelle piccole capanne dei grandi fuochi, poi gettano sui carboni ardenti dell'acqua che evaporando forma una specie di bagno a vapore; subito dopo vanno fuori nudi e si rotolano nella neve: mezzo radicale per far circolare il sangue!

Da noi questo processo barbaro è sostituito da bagni, doccie, massaggi.

Coloro che soffrono i geloni faranno delle lozioni calde, al mattino e alla sera, col seguente rimedio: alcoolatura vulneraria 125 gr.; vino rosso 975 gr.

Ma sopratutto stimoleranno il loro organismo con dei tonici a base di china e di ferro.

Un mezzo ottimo per guarire i geloni è di frigionarli con la neve. Durante la ritirata di Russia i soldati che si sorvegliavano reciprocamente impiegavano la neve non appena vedevano le orecchie e il naso di un commilitone impallidire e prendere il colore di vecchia cera bianca, o quando la congelazione colpiva un intero membro.

Il dott. Hays cita il caso di un eschimese che aveva una gamba gelata, rigida e inerte fino al disotto del ginocchio; le frizioni di neve, i bagni d'acqua gelata gli hanno reso il movimento.

Per guarire i geloni all'inizio bastano le lozioni irritanti con vino aromatico o alcool canforato; se il rossore e la gonfiezza persistono si applicherà del collodione elastico; i dolori si calmeranno con delle pomate adatte.

Nei bimbi principalmente, i geloni si tratteranno all'esterno con delle lozioni di un infuso di foglie di noce e internamente coll'olio di fegato di merluzzo.

Ma al vento tutti i rimedi, procuriamo invece di non averne bisogno e riteniamo questo: fare del movimento, della ginnastica, darsi ad ogni maniera di sport, prendere dei bagni, fare delle frizioni, agguerirsi contro il freddo, mangiar bene e ridersi del vecchio galantuomo dell'inverno e dei regali che, zitto zitto, nasconde nel suo mantello bianco.

*V. V.*

## Le contribuzioni degli inglesi

### per il monumento alla Ristori

Telegrafano da Londra 28, all'*Adriatico*:

Sotto il patronato del principe e della principessa di Galles, del marchese di San Giuliano, ambasciatore d'Italia, dell'on. Whitelaw Reid, ambasciatore degli Stati Uniti, del conte Alessandro Beckendorff, ambasciatore di Russia, del conte Alberto Mensdorff, ambasciatore del Belgio, si terrà a Londra il 30 novembre prossimo alle ore 2 pomeridiane una speciale mattinata coll'intento di contribuire al fondo per il monumento da erigersi a Cividale del Friuli in onore di Adelaide Ristori, la grande attrice italiana, che tanti ammiratori ebbe anche in Inghilterra.

La Mattinata si terrà all'*His Majesty Theatre*, gentilmente concesso dal notissimo attore Beerbohm Treem ed il programma sarà certo uno dei più variati che sia possibile organizzare perchè quasi tutti gli artisti inglesi hanno aderito alla festa e promesso di prestare l'opera loro. Sono organizzatori della rappresentazione il sig. Ugo Catani, per la parte italiana ed il signor B. J. Booth per la parte inglese.

**La braida Bassi acquistata dal Comune.** Si ricorderà che il Consiglio com. aveva approvato l'acquisto della Braida Bassi da parte del Comune.

Il contratto d'acquisto venne steso ieri dal notaio Zanolli per la somma di L. 100.500

La braida Bassi occupa un'area di circa 3000 m. q. tra via Treppo Chiuso, porta Pracchiuso e porta Ronchi prospicente al viale Trieste.

In questo fondo dovrebbero essere trasportate le quattro tettoie che si trovano provvisoriamente in Piazza Umberto I. e il mercato bovino ed equino che ora si tiene pure nella medesima piazza.

**Lo sciopero cessato.** Come abbiamo già annunziato ieri lo sciopero degli operai sarti della sartoria Chiussi era sulla via del componimento, e difatti le iniziate trattative vennero coronate da esito felicissimo. Gli scioperanti ebbero mezza lira di aumento, e nel pomeriggio tutti ritornarono al lavoro.

**In Ospitale.** Ricorse ieri alle cure del medico di guardia dell'Ospitale l'operaio Francesco Baldassini, d'anni 58 di Pasian di Prato per ferita lacera al terzo inferiore dell'avambraccio destro riportata con un pezzo di vetro.

Guarirà in paio di settimane.

Stamane vennero medicati: Giuseppe Vegnadizzati d'anni 28, di Laipacco, per una contusione al mignolo del piede destro, riportata sul lavoro.

Attilio Rigo d'anni 17, operaio alla Ferriera, per una ferita lacera ed ustione di secondo grado all'avambraccio destro.

**Un attestato** fu rilasciato dal prof. Anzilotti, medico chirurgo primario del nostro Ospitale, al bravo callista Francesco Cogolo, dopo una visita fatta al suo gabinetto di pedicure.

Il prof. Anzilotti riconosce nel Francesco Cogolo una speciale abilità nelle piccole operazioni di chirurgia pedicure ed una scrupolosa antisepsi.

**Cane rinvenuto.** Stanotte venne rinvenuto un cane di lusso.

Rivolgersi all'agenzia Manzoni.

**Un giovane friulano che continua a farsi onore.** Con piacere possiamo pubblicare che il nostro comprovinciale rag. Luigi Battaino di Gio. Batta di Madrisio di Fagagna, che da pochi anni, in seguito ad esami, entrò quale volontario nell'amministrazione nel Ministero del Tesoro, ha ora da pochi giorni, ed a soli 28 anni, avuta la promozione a primo segretario nel Ministero stesso, alla Sezione Cassa depositi e prestiti.

Congratulazioni vivissime al rag. Battaino che in così giovane età è arrivato ad occupare un posto così elevato. Congratulazioni pure alla sua famiglia la quale non badando a sacrificii, ha ora ottenuta una delle massime soddisfazioni nel vedere il suo figlio che, ben corrispondendo ai sacrificii fatti, occupa ora un posto così invidiabile. 2

**Bullettino dell'Assoc. agr.**

E' uscito il n. 13-15 del Bullettino della Associazione Agraria Friulana, recante il seguente sommario:

F. Berthod. Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana — G. Bubba. La lotta contro le arvicole — M. P. Spesa occorrente per la costruzione di una stalla per uso stazione di monta annessa a una casa rurale — E. Tosi L'insegnamento ambulante del Caseificio in Italia — I. Dorta. Per una più larga destinazione degli stanziamenti provinciale in favore del miglioramento bovino in Friuli. — F. Meiners. Relazione sulle ricerche Chimiche-Agrarie eseguite sui tenimenti dei conti Panciera di Zoppola (Zoppola - Marzinis - S. Vito - Chiarmacis). — E. Marchettano. I pascoli alpini della Carnia e del Canale di Ferro. — Carlo Hugues. Ancora delle capre sui pascoli. — Statuto della Società. Allevatori di bestiame bovino di Cividale. — A. Bertrand. Il Nitrato di Soda - Quanto ancora ne esiste? Fino a quando durerà?

## Voci del pubblico

**Dopo un giretto nelle vie di circonvallazione esterne**

Ci scrivono:

Profittando della stupenda giornata di ieri ci siamo permessi di fare un giro nelle varie vie esterne della città, benchè esse abbondino terribilmente d'una vischiosa melma.

Abbiamo notato che la nuova via della Ferriera, appare sufficiente ampia per il grande movimento di ruotabili d'ogni specie, delle case commerciali che tengono ivi i loro magazzini e dello stabilimento che dà lavoro a circa 800 operai.

Ma quella via ancora manca anzitutto della chiavica, che è indispensabile, poi manca completamente d'illuminazione!

Ora che le giornate si fanno corte e la notte precipita, mentre dura ancora il movimento di carri e di persone, mi pare pericoloso lasciare al bujo la via delle Ferriere.

Anche il viale del Ledra si trova nelle medesime condizioni e sarebbe tempo di provvedere. Si aspetta forse qualche disgrazia? *Ver*

**Il disservizio telegrafico**

Ci scrivono da Tolmezzo:

E' da oltre un mese che giro la provincia di Udine, come gli altri mesi dell'anno, giro tutta l'Italia; ma mai e poi mai, mi successe di osservare un disservizio telegrafico come in questa provincia ove quotidianamente debbo spedire molti telegrammi dai diversi uffici.

Non è un disservizio dipendente dagli uffici rurali, no..... poveretti; essi fanno di tutto per sollecitare l'Ufficio Centrale di Udine onde trasmettere il dispaccio consegnatogli e non so proprio, la pazienza che codesti poveretti, hanno a stare delle mezz'ore ed anche delle ore a chiamare ininterottamente Udine che mai risponde! — Dico la verità che costoro a forza di chiamare sempre e sempre Udine debbono compromettere i loro nervi; — ma pure, a lode del vero, hanno tutti la pazienza di Giobbe!!! Ad ogni modo per compassione di codesti e per un miglior servizio a favore del pubblico rivolgo questa mia speciale osservazione alla Direzione Telegrafica della Provincia, certo che essa vorrà sudito disporre onde il servizio dipendente dall'Ufficio Centrale di Udine lasci meno a desiderare pel pubblico eppoi anche (per dovere di umanità) di non rendere paralittici quei poveri travets di Ricevitori. *G. C.*

Viaggiatore Commerciale

**Bollettino meteorologico**

Giorno 29 ottobre ore 8 Termometro 10.7
Minima aperto notte 7.2 Barometro 762
Stato atmosferico: bello Vento N.
Pressione: cresecente Ieri: bello
Temperatura massima: 19.3 Minima: 10.5
Media: 14.28 Acqua caduta ml.

## SPORT

**Il Campionato veneto di resistenza**

Ci scrivono:

L'unione Ciclistica di Conegliano avverte che la Corsa Campionato Veneto di Resistenza 1908 909 (Km. 115 tempo massimo ore 5) si affettuerà con qualsiasi tempo domenica, 1. Novembre con partenza da qui alle ore 10 ant.

Avverte inoltre che ai premi già in programma, va aggiunta una medaglia d'oro, pel primo arrivato con macchina Maino e pneus Wolber, dono della Ditta Giuseppe Pagano e Salbe di Venezia.

## Mercati d'oggi

| **Frutta** | | *al Quintale* |
|---|---|---|
| Pere | da L. 15 — | a 30.— |
| Pomi | " 18. — | " 50.— |
| Marroni | " —.— | " 20.— |
| Castagne | " 10.— | " 50.— |
| Uva | " 20.— | " 30.— |
| **Cereali** | | *all'Ettolitro* |
| Granoturco (vecchio) | da L. 13.50 | a 13.80 |
| " (nuovo) | " 11.— | " 11.50 |
| Fagiuoli | " 26.— | " 32.— |
| Segala | " —.— | a 15.60 |
| Sorgorosso | " 6 60 | a 7.— |

## ULTIME NOTIZIE

**L'entrata in scena di Guglielmo II**

*Trieste, 28.* — Dopo un lungo e quasi inesplicabile silenzio, ieri è tornato sulla scena politica l'imperatore Guglielmo, con l'intervista pubblicata sul *Daily Telegraph* intorno alla suà leale amicizia per l'Inghilterra ed ai servigi resile in passato.

E' probabile che queste rivelazioni sui servigi non facciano buona impressione a Londra.

Il giorno 7 novembre il Sovrano tedesco andrà a Schoenbrun e Vienna, secondo gli uni per affermare la sua solidarietà con l'Austria-Ungheria, secondo gli altri per indurre il Governo di Vienna ad accettare il programma della conferenza.

Comunque sia, la visità di Guglielmo ha un carattere di protezione che ci viene a confermare quanto diceva ieri D'Aehrenthal: che la Germania vuole che l'Austria rimanga una grande potenza. (Pare, dunque, a filo di logica, che sia possibile, mancando la protezione germanica, senza dubbio validissima, che l'Austria si trasformi da grande potenza in potenze minori. (*N. d. R.*)

**La corazzata che andava a spasso**

*Trieste, 28.* — I danni alla nuova corazzata « Francesco Ferdinando » scappata all'ancoraggio di Trieste e andata a sbattere sulle coste dell'Istria sono maggiori di quanto credevasi: ascendono a un milione di corone.

— Il vecchio nostromo Parenzan che salvò la nave dalla perdita in alto mare, colpito da puemonite, è morto ieri.

**Un giornalista dal Re**

*San Rossore, 28,* — Il Re ha ricevuto oggi il comm. Cittadini, trattenendolo oltre quaranta minuti. Il Re ha lodato l'opera del congresso degli italiani all'estero, e si è congratulato per l'opera che spiega la « *Patria degli italiani* » di Buenos Ayres. Il Re ha gradito molto il dono dell'album riproducente la principali opere d'arte d'Italia.

**Il conte di Torino fidanzato**

*Londra, 28.* — Si assicura che la principessa Patrizia di Connaught si fidanzerà prossimamente col conte di Torino. La principessa passerebbe al cattolicismo.

**Camera di Commercio di Udine**

*Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 28 ottobre 1908*

| | | |
|---|---|---|
| Rendita 3.75 % (netto) | L. | 103.72 |
| » 3 ½ % (netto) | » | 102.82 |
| » 3 % | » | 70.— |
| **Cartelle** | | |
| Fondiaria Banca Italia 3.75 % | L. | 502.— |
| » Cassa risp., Milano 4 % | » | 509.25 |
| » » » » 5 % | » | 511.— |
| » Ist. Ital., Roma 4 % | » | 507.50 |
| » » » » 4 ½ % | » | 517.50 |
| **Cambi (cheques - a vista)** | | |
| Francia (oro) | L. | 100.16 |
| Londra (sterline) | » | 25.15 |
| Germania (marchi) | » | 123.— |
| Austria (corone) | » | 104.94 |
| Pietroburgo (rubli) | » | 263.58 |
| Rumania (lei) | » | 98.— |
| Nuova York (dollari) | » | 5.14 |
| Turchia (lire turche) | » | 22.76 |

**Dott. I. Furlani, Direttore**
**Princisgh Luigi, gerente responsabile**

La sorella, i nipoti e parenti tutti dolenti partecipano la morte della loro cara

**ANNA CELOTTI**
**ved. Ongaro**

avvenuta il giorno 28 alle ore 10 ant.

I funerali avranno luogo alle ore 4 1|2 pom. del 29 corr.

La presente serve di partecipazione personale.

**Stabilimento Bacologico**
**Dottor Vittore Costantini**
**in Vittorio Veneto**
*premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine dell'anno 1908*
*Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionat. seme di Milano 1906*
I° inc.° cell. bianco-giallo giapponese
I° inc.° cell. bianco-giallo sferico chinese
Bigiallo-oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare
I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

**Comunicato**

A scanso di equivoci si notifica che il Teatro Minerva, da oltre 25 anni è proprietà esclusiva della signora Giulia Pegolo-Angeli e della signora Santina Melocco - de Angelis.

**Comune di S. Pietro al Natisone**

**AVVISO D'ASTA**

**ad unico incanto mediante schede segrete con prezzo determinato**

Nel giorno di martedì diecisette (17) novembre 1908 alle ore 10 (dieci) ant. nell'Ufficio Municipale del Comune di S. Pietro al Natisone (Udine) nel modo di cui sopra avrà luogo l'asta per l'appalto della costruzione dell'acquedotto, con tubulatura in ghisa, della sorgente Na-Clanz e di altri provvedimenti d'acqua per alcune frazioni, sul dato complessivo, soggetto a ribasso, di lire 154,978.13.

Presentazione dei documenti comprovanti l'idoneità degli aspiranti, a non più tardi del mezzodì del 6 (sei) novembre 1908. Cauzione provvisoria, L. 5 mila, definitiva L. 10 mila.

Tutti i documenti relativi, sono visibili nella segreteria Municipale durante le ore d'Ufficio.

S. Pietro al Natisone, 25 ottobre 1908

Il Sindaco
*Dott. Cucavaz*

36° ANNO — ANNO 36°
**TREVISO**
**COLLEGIO ZACCHI (EX DONADI)**
Corsi speciali interni per riparazione esami — Posizione saluberrima in aperta campagna — Trattamento ottimo.
Per informazioni e programmi rivolgersi al Direttore
Maggiore LUIGI ZACCHI

LA CURA
più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è
**L'AMARO BAREGGI**
a base di
**Ferro-China-Rabarbero**
tonico digestivo ricostituente

**ERNIE**
**Una notizia importante.**
**A Udine** Albergo Torre di Londra è arrivato il solito specialista Rapp. l'Invenzione D.r De-Martin. Egli si ferma pochi giorni ricevendo dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, Domenica dalle 9 alle 12.
Il grande metodo cura, contiene e previene ricadute, l'ammalato si intelligente non lo confonda, con certe ciarlattanerie o cinti spacciati per elettrici, promettenti cose impossibili.
L'apparato D.r De Martin, per la sua serietà è l'unico Brevett. dal R. Governo, l'unico suggerito da Celebrità Mediche, adottato perfino da medici affetti d'ernia, esso dolcemente immobilizza qualsiasi ernia facendo cessare dolori, vomiti, sudori freddi e conseguenze cagionate da trascuranza o da cinti a molla.
Fa un sol corpo col corpo di chi lo porta, in maniera che tutti possono fare qualsiasi lavoro e fatica. Tosto applicato, l'ammalato si sente rinascere, ogni movimento e fatica gli riesce facile, tralascia preoccuparsi e meravigliato, ammira e riscontra i progressivi vantaggi dell'insuperabile metodo.
Lo specialista riceve solo pochi giorni, corrisponde a chi scrive. Segretezza.
La casa di Milano manda a Udine un Medico-Chirurgo due volte l'anno.
I sigg. Medici, che ancora non conoscessero il moderno metodo sono pregati venire e constatare la verità di quanto sopra descritto.

**Casa di assistenza Ostetrica**
**per gestanti e partorienti**
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora **TERESA NODARI**
*con consulenza dei primari medici e specialisti della regione*
PENSIONE - CURE FAMIGLIARI
— Massima segretezza —
UDINE - via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE
Telefono N. 824

**Ditta E. MASON**
**UDINE** — Telefono 2-79
**Grandioso Assortimento Pelliccerie confezionate**
Splendido assortimento **GUERNIZIONI** per la stagione invernale.

**CLINICA PRIVATA**
per la cura delle
**Affezioni ostetriche e malattie delle Signore**
diretta dal
**D.r Prof. Cesare Finzi**
docente di Clinica Ostetrica-Ginecolog. della R. Università di Padova
Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16
(gratuite per i poveri)
Via Gemona, N. 29 — Udine
— TELEFONO 2-54 —

**CASA DI CURA**
per le malattie di:
**Naso, Gola Orecchio**
**del cav. dott. Zapparoli**
specialista
(approvata con decreto della R. Prefettura)
*Udine VIA AQUILEIA, 86*
Visite **tutti i giorni**
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

I veri dentifrici *Botot*, di fama mondiale, (Acqua-Polvere e Pasta) si vendono presso la Ditta *A. Manzoni e C.* di Milano e Roma.

LA DITTA
**Fratelli Clain e C.**
**UDINE**
Avverte la sua spettabile clientela che, per la stagione invernale, ha assortito il proprio negozio di stoffe di ultima novità da uomo e da signora acquistate direttamente e personalmente dalle migliori fabbriche di
**Londra - Parigi - Berlino e Vienna**
e che tiene inoltre un grande assortimento in lingeria per corredi di sposa, e un ricco assortimento in seterie, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza.

OFFELLERIA
**PIETRO DORTA & C.**
UDINE — Telef. 1 03
Specialità **FAVE**
Assortimento Cioccolatini Fondant — Confetture — Biscotti inglesi Carr — Caramelle Baratto e Dolci in sorte finissimi —
**Servizi completi per nozze, battesimi, soirées, ecc.**

**CORONE MORTUARIE**
svariatissimo assortimento in fiori freschi, in fiori artificiali ed in metallo, con ricchi nastri
presso la Società Giardinaggio e Orticultura
*Negozio Via Rialto* **UDINE** (Palazzo Municipale)
VIVAI: *Via Pracchiuso N. 29* e *Via Sabbadini*
**Prezzi mitissimi** — Telefono N. 3-41

Volete l'economia la immunità corrosiva del vostro Bucato?
Provate tutti il sapone il
**GATTO (Le Chat)**
de la Grande Savonnerie
**C. FERRIER e C.°**
MARSIGLIA
Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. — Esclusivo depositario con vendita all'ingrosso
*CARLO FIORETTI - Udine*

**Inserzioni a pagamento**

**Dirigersi esclusivamente all' Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.**
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto 1°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 86 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**
*Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

Unico Negozio in UDINE Via Mercatovecchio 6

# Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire
**Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze**
**Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis**

*Macchine per tutte le industrie di cucitura.* — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

***Negozi in tutte le principali città d' Italia.***

NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
Corso Vittorio Eman. 58
CIVIDALE
Via San Valentino 9

# REPUBBLICA DI SAN MARINO

## PRESTITO A PREMI

approvato con deliberazione 23 settembre 1907

### CONFRONTI CON ALTRI PRESTITI A PREMI.

**Buoni a premio della Città di Napoli (1881).** Attualmente la media dei premi è per questi buoni nella proporzione di **Uno** per **450.** In confronto a questo, le probabilità di premio assicurate dal Prestito di San Marino sono **quarantacinque volte maggiori.**

**Prestito a premio della Città di Genova (1869).** Attualmente la media dei premi è per queste obbligazioni del **27** per **Mille.** Perciò sopra ogni Mille obbligazioni le 973 che vengono rimborsate perdono, in confronto del loro valore attuale da 35 a 40 lire ciascuna. Il prestito di San Marino assicura invece il rimborso integrale e un premio ogni **dieci** obbligazioni. E invece della **probabilità** del 27 per mille **assicura Cento premi per Mille.**

**Prestito della Città di Milano (1861).** Attualmente la media dei premi è per queste obbligazioni del **12** per **Mille.** E quindi sopra mille obbligazioni 988 perdono dalle 10 alle 15 lire sul prezzo di rimborso. Il prestito di San Marino, oltre al rimborso integrale, non offre soltanto la **probabilità** ma la **certezza di 100 premi per ogni Mille obbligazioni**, e cioè una proporzione otto volte maggiore di quella del Prestito di Milano.

**Prestito a premi della Croce Rossa Italiana (1885).** Attualmente questo Prestito dà la probabilità di **10** premi sopra **1700** obbligazioni. E perciò sopra 1700 obbligazioni 1690 perdono, col rimborso, circa 15 lire del loro valore attuale. Il prestito di San Marino, oltre il rimborso integrale, offre non la semplice probabilità ma la sicurezza dei premi in una proporzione diciasette volte maggiore, essendo in esso Cento premi assicurati ogni mille obbligazioni.

**Prestito a premi Bevilacqua La Masa.** Abbiamo attualmente in questo Prestito la **probabilità** di **Un** premio da L. 50 al massimo di L. 50.000 ogni **1500** obbligazioni. Il prestito di San Marino offre invece la **sicurezza** di un premio ogni dieci obbligazioni, e quindi la proporzione di vincita è nel prestito di San Marino **150 volte maggiore.**

**Inoltre, presi insieme tutti i prestiti sopra confrontati con quello della Repubblica di San Marino, restano a sorteggiarsi, di premi importanti, uno solo da L. 125.000, pochi da L. 100.000-50.000 e 40.000; e i rimanenti sono insignificanti. Escluso poi il Prestito di Genova (1869) per gli altri tutti i premi sono soggetti alla deduzione per tassa di Ricchezza Mobile e di circolazione. Pel Prestito Bevilacqua La Masa la tassa colpisce anche i rimborsi. Invece il Prestito di San Marino ha moltissimi premi da Lire UN MILIONE - CINQUECENTOMILA - DUECENTOMILA - CENTOMILA, ecc., E TUTTI I PREMI E RIMBORSI SONO ESENTI DA QUALUNQUE TASSA PRESENTE E FUTURA.**

**CONCLUSIONE.** — Da quanto precede è facile stabilire che questo Prestito a Premi **è infinitamente superiore**, per le probabilità che in esso risultano e per le certezze che esso garantisce, **di tutti gli altri prestiti emessi fino al giorno d'oggi, sia italiani che esteri. Esso offre una porta aperta alla fortuna, senza rischio di sorta. Esso presenta la possibilità di guadagnare senza alcun sacrificio i più grandi premi con una probabilità di gran lunga superiore a qualsiasi altra operazione consimile. Esso elimina ogni dubbio ed ogni rischio;** di modo che il detentore di queste obbligazioni, **oltre alla certezza matematica di non perdere un centesimo del proprio capitale, può conseguire una grande ricchezza.** Le condizioni vantaggiosissime offerte da questo Prestito fanno sì che esso sia consigliabile alle persone d'ogni ceto e d'ogni classe, alle famiglie, alle Corporazioni religiose, ecc., come lauto impiego di capitali, **come utilizzazione di risparmi, come serio tentativo di conquistar la fortuna.**

☞ Per l'acquisto delle ultime obbligazioni e diecine di obbligazioni **che hanno premio garantito,** rivolgersi in Genova alla Banca Casareto, assuntrice del Prestito, o alla Banca Russa per il commercio estero. Nelle altre città alle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute, che distribuiscono gratis il completo programma ufficiale.

Le Obbligazioni costano **L. 28,50.** Le diecine di Obbligazioni con premio garantito **L. 285.** 8 e 14

**La prima estrazione col premio di 1.000.000 avrà luogo il 31 dicembre 1908.**

# GUIDO ERMACORA

**Importazione legna e carboni**

**Deposito in UDINE, via Prefettura n. 10**

Macchinario per la segatura e spaccatura della legna
Legna forte spaccata e segata in qualunque lunghezza
Carbone legna forte misto canello
» » » canello
Carbonina, segatura - **Carbone Coke Usina, netto di tara.**

**N. 50 vagoni legna faggio per pronta consegna disponibili**

**Servizio franco in città**

*P. S. — Pregasi la spettabile clientela a voler antecipare almeno di un giorno le ordinazioni.*

# ESTRATTO di

**Prodotto brevettato**
della premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

**Aggiunto al latte:**
E' utilissimo per i *bambini lattanti* nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

**Preso in polvere:**
E' efficacissimo nelle *digestioni difficili* e nelle *malattie dello stomaco e degli intestini.* — Vince le *diarree* ostinate.

**L' ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.**

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta
*A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti*
Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
*Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie*

# MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

## LAMPADE AD ARCO
## ACCUMULATORI
## Telefoni - Suonerie
## IMPIANTI di LUCE e FORZA

*Giuseppe Ferrari di Eugenio*
UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE
Telefono 2 74

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

# DENTI

è senza dubbio l'

# ALGONTINA

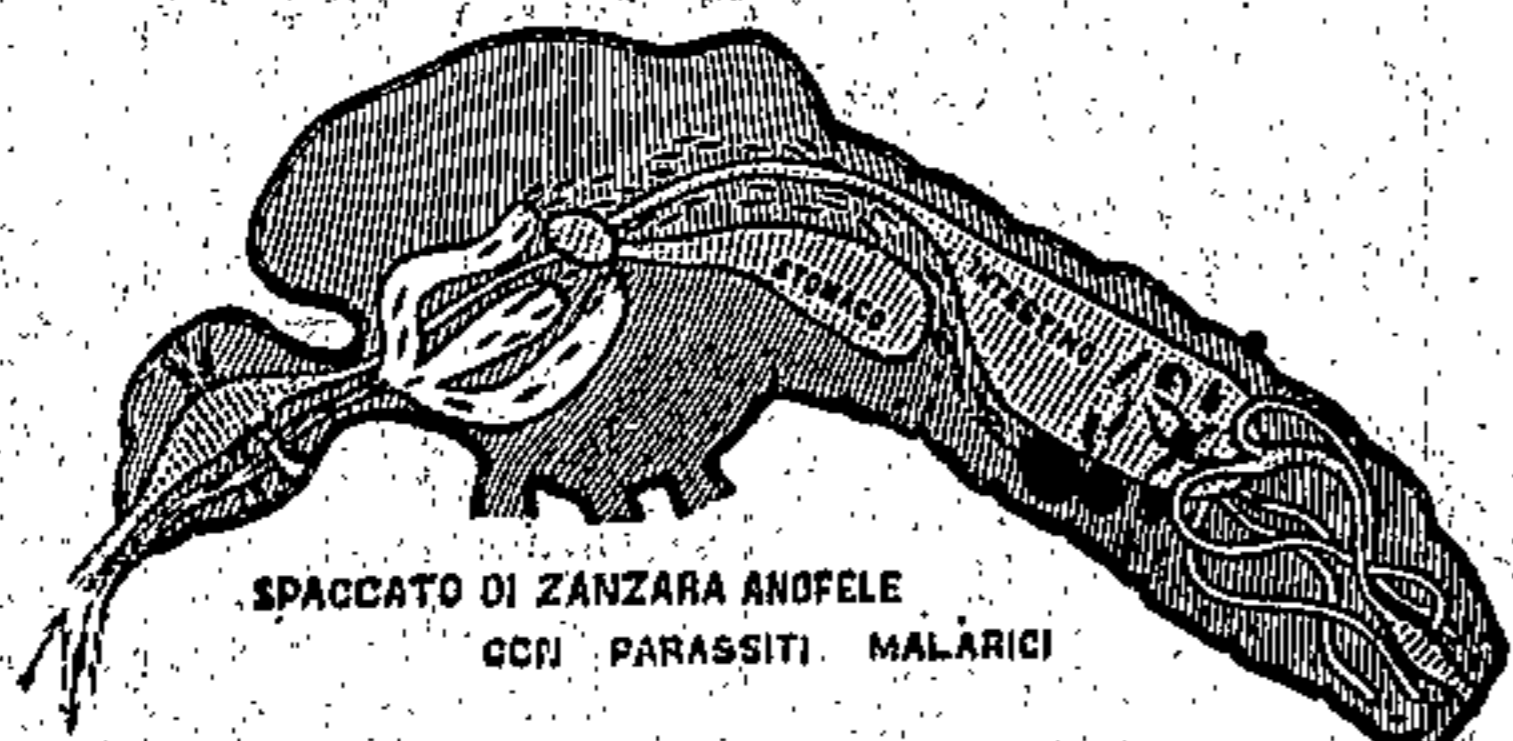
di facile applicazione
Ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Soli
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.

*Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire*
**UNA**
*aggiungere cent. 30 se per posta.*
**E' in vendita presso** i chimici farmacisti
**A. MANZONI & C.**
MILANO, Via S. Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 91

# AMIDO LUCIDO
# MACK

marca **PIRAMIDI**
Pacchetto da 100 grammi Lire **0.20**
per posta franco Cent. **35**
Deposito Generale presso **A. MANZONI e C.**
**Milano,** S. Paolo, 11 - **Roma - Genova**

# ESAMEBA

profilattico della malaria
Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI

**L' ESAMEBA,** elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica.
Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

**Esanofele** (formula Baccelli)
Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

**Esanofelina** Soluzione antimalarica pei bambini.

**Felice Bisleri e C. - Milano**

# COLTURI e LORENZOTTI

**Fabbrica d'Armi**
BRESCIA
**Via S. Martino, N. 12**

Fucili da caccia, usuali e di lusso
REVOLVERS - ACCESSORI - CARTUCCIAMI
Laboratorio speciale per riparazioni
RETI DA CACCIA, DA PESCA E DA AGRICOLTURA
Vendita a prezzi di assoluta convenienza
*Catalogo gratis a richiesta.*

# FERRO MALESCI

RICOSTITUENTE DEPURATIVO DEL SANGUE
**Guarisce:** l'Anemia, Clorosi (colori pallidi), Leucorrea (fiori bianchi), Amenorrea (mestruazione nulla o difficile), Tisi, Sifilide costituzionale, Scrofola, Nevrastenia, ecc.
Si vende in tutte le Farmacie
Esclusivo concessionario:
**LUIGI GORDINI** Firenze
In MILANO si vende all'ingrosso presso Carlo Erba, Paganini Villani e C., A. Manzoni e C., Zini Berni Biancardi e C., Inselvini Besana Rosa e C.

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti